

NUMERO 8- serie V - anno XXI

4 MARZO 2016

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



8 MARZO: IO PARLO E NON DISCRIMINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



**A Barcellona
assemblea
di Arco Latino**

ARCOLATINO

ARCLATIN

ARCLLATÍ

**La voce del
Consiglio**



**Lotta alla
processionaria**

Sommario

PRIMO PIANO

8 marzo: io parlo e non discrimino..... 3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta di giovedì 3 marzo 2016..... 6

La Città metropolitana di Torino da oggi ha il suo Gonfalone..... 7

A TU PER TU CON LE RIFORME

Le principali norme di interesse degli enti locali nella legge 21/2016..... 8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Piano strategico e bilancio: proseguono gli incontri nelle Zone omogenee..... 10

Interventi contro la processionaria nel Parco del Monte San Giorgio..... 11

Scoperti quattro autori di abbandono di rifiuti sulla provinciale 460..... 12

Sopralluogo a Cuornè per la sicurezza stradale..... 12

La montagna nella Città metropolitana del XXI secolo..... 13

Torino Metropoli aderisce alla Giornata mondiale dell'udito..... 15

Politiche di sviluppo della montagna: al via il tavolo di lavoro..... 16

Avetta incontra il vicepresidente del Dipartimento della Savoia..... 16

EVENTI

Salone del Gusto e Terra Madre per le vie di Torino e del Piemonte..... 17

Programma Erasmus+ per la scuola..... 19

Il Piemonte si svela al cinema..... 20

Semaine du français et du patois..... 21

TORINOSCIENZA

Ada Lovelace, modello per giovani donne impegnate nelle scienze..... 23

In copertina: 8 marzo 2016 - Giornata internazionale della donna



Arco Latino, a Barcellona l'assemblea generale 2016

Si sta svolgendo a Barcellona, proprio nelle ore in cui chiudiamo il giornale, l'assemblea generale 2016 di Arco Latino, quest'anno preceduta dal seminario internazionale intitolato "Le sfide e la governance locale nel Mediterraneo. Arco Latino verso il 2020", organizzato giovedì 3 marzo in collaborazione con il Consiglio provinciale di Barcellona. La Città metropolitana di Torino, chiamata alla presidenza della Commissione di Cooperazione nel Mediterraneo di Arco Latino, è rappresentata dal vicesindaco Alberto Avetta, che giovedì 3 marzo ha chiuso i lavori del seminario.

Rappresentanti dei governi locali di Francia, Spagna e Italia si sono confrontati sui temi centrali della convivenza, dell'innovazione, della sostenibilità e della governance locale nel Mediterraneo.

"Nel contesto attuale il Mediterraneo è chiamato a rispondere a importanti sfide" ha commentato il vicesindaco Avetta. "Una delle priorità per i governi locali di questo territorio è la cooperazione per intraprendere

azioni che diano centralità in Europa alla dimensione mediterranea".

Avetta ha incontrato il segretario generale di Uclg Josph Roig e il segretario generale di Metropolis Felip Roca. Dai loro colloqui è emerso che il ruolo della Città metropolitana di Torino è fondamentale per la ripresa del dialogo con le autorità intermedie italiane, e che presto sarà messa a punto un'agenda comune.

Arco Latino, attivo dal 2002 è costituito da governi locali intermedi del Mediterraneo. Attualmente i suoi soci sono Province e Città metropolitane italiane, Diputaciones e Consigli insulari spagnoli, Dipartimenti francesi. La rete è uno spazio per lo scambio di buone pratiche, lo sviluppo di azioni politiche congiunte e la cooperazione tecnica internazionale per la valorizzazione del ruolo delle amministrazioni locali, lo sviluppo sostenibile dei municipi e il benessere dei cittadini del Mediterraneo.

Cesare Bellocchio

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Marco Orlando **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 4 marzo 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



8marzo: io parlo e non discrimino

Una Carta d'intenti contro le disparità nel linguaggio

L'8 marzo, nell'aula magna della Cavallerizza reale, dalle 9 alle 13 verrà presentata la Carta d'intenti, sottoscritta da Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Città metropolitana di Torino, Università degli studi e Politecnico, dal titolo "Io parlo e non discrimino". La carta prende le mosse da "Linee guida per un linguaggio neutro dal punto di vista di genere" dell'Unesco del 1999, cui hanno fatto seguito quelle del Parlamento europeo nel 2008, la Raccomandazione R(90)4 del Consiglio d'Europa e il caso virtuoso della Confederazione Svizzera con la recente "Guida al pari trattamento linguistico" del 2012: molte sono state le proposte elaborate per eliminare il sessismo linguistico o per promuovere più in generale un linguaggio neutro dal punto di vista di genere.

Anche sul territorio piemontese sono state promosse azioni in questa direzione: il Consiglio comunale di Torino e il Consiglio regionale del Piemonte hanno approvato mozioni che impegnano le proprie amministrazioni a superare le forme discriminatorie nel linguaggio dal punto di vista di genere; e la Città metropolitana ha inserito nel proprio statuto la prescrizione relativa all'adozione del linguaggio non discriminatorio in tutti gli atti dell'amministrazione.

"Ciononostante abbiamo riscontrato" spiega la consigliera delegata alle pari opportunità Lucia Centillo "che nella pubbliche amministrazione, negli enti pubblici e privati, nelle aziende e nei media permane l'uso discriminatorio della lingua da un punto di vista di genere, con conseguenze negative sul per-

corso di costruzione di una società di uguaglianza e dignità. Per eliminare queste forme di discriminazione e promuovere una cultura che sensibilizzi alla rimozione delle loro cause.

progressivamente corrette linee guida linguistiche che permettano di eliminare forme di discriminazione di genere negli atti, nella documentazione, nella modulistica e nella comu-



Presentazione della Carta di Intenti "Io Parlo e non Discrimino"

8 MARZO 2016

Ore 9.00 - 13.00

Cavallerizza Reale - Aula Magna

Via Verdi, 9 - Torino

9.00 - 9.15 Registrazione partecipanti

9.15 - 10.30 La Carta di Intenti "Io Parlo e Non Discrimino"
La parola agli Enti promotori

Piero Fassino, Sindaco della Città di Torino e della Città metropolitana di Torino

Laura Onofri, Presidente Commissione Consiliare Diritti e Pari Opportunità della Città di Torino

Ilda Curti, Assessora alle Politiche di Pari Opportunità della Città di Torino

Lucia Centillo, Consigliera delegata Diritti Sociali e Parità, Welfare della Città metropolitana di Torino

Monica Cerutti, Assessora alle Pari Opportunità della Regione Piemonte

Silvia Giorcelli, Università degli Studi di Torino

Mauro Laus, Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

10.30 - 13.00 La costruzione sociale della realtà attraverso il linguaggio:
(nonostante le) istruzioni per l'uso

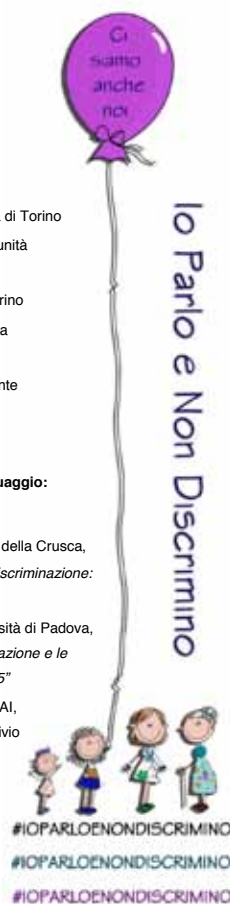
Cecilia Robustelli, Università di Modena e Reggio Emilia e Accademia della Crusca,
"Lingua italiana, rappresentazione di donne e uomini nella società e discriminazione:
una questione culturale"

Claudia Padovani, Centro di Ricerca Studi di Genere (CIRSG), Università di Padova,
coordinatrice per l'Italia del Global Media Monitoring Project, "L'informazione e le
sfide dell'uguaglianza di genere: Global Media Monitoring Project 2015"

Maria Muzzi Bollini, Presidente della Commissione Pari Opportunità RAI,
"Le Pari opportunità vanno in onda". Proiezione di video tratti dall'archivio
Teche RAI

Dibattito

Modera Milena Boccadoro, Giornalista RAI



abbiamo aderito alla Carta d'intenti".

Il documento, al quale potranno aderire soggetti pubblici e privati, è nato grazie all'impegno di un gruppo di lavoro costituito fra enti del territorio: la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino.

Con la Carta d'intenti "Io parlo e non discrimino", gli Enti promotori e i soggetti sottoscrittori si impegnano ad adottare

nicazione. L'impegno comune è altresì di promuovere ovunque la Carta d'intenti: essa è rivolta non soltanto agli enti pubblici ma anche a tutte le aziende e ai soggetti privati che vogliano impegnarsi nel perseguire questo importante cambiamento formale.

Dell'efficacia di un uso attento del linguaggio e delle modalità con cui funzionerà la Carta d'intenti si parlerà dunque nell'incontro alla Cavallerizza.

Alessandra Vindrola

L'8 MARZO SUL TERRITORIO

COMUNE DI CAVOUR

Domenica 6 marzo

Camminata sulla ciclopista intorno alla Rocca: Cavour cammina - sport e cultura, camminata non competitiva aperta a tutti.

Martedì 8 marzo.

Presentazione del libro "Le tre notti dell'abbondanza" di Paola Cereda. Alle 21 presso la Biblioteca comunale, interverrà l'autrice.

Nel mese di marzo partirà anche un corso di autodifesa in collaborazione con "Svolta Donna".

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Venerdì 4 marzo

Alle 21 al Teatro Civico Garybaldi l'Associazione "Uscire dal Silenzio" presenta la commedia musicale "Venere e Marte così lontani ... così vicini". Prenotazioni presso Il Gruppo Fotografico Il Gambero Tel.3478029730.

Martedì 8 marzo

Alle 21 per la III edizione di "Donne in Cammino" incontro su "Il lavoro femminile e la famiglia" presso la Saletta Vigone (via Vigone 52 Torino) incontro su "Donne, lavoro e conciliazione dei tempi"; "Il lavoro femminile nelle miniere"; raccontato da donne e ragazze che hanno lavorato e sofferto in quelle bolge infernali; "Venute da lontano", un viaggio attraverso i racconti del Premio Scrivere Donna. "Landays, la voce segreta delle donne medio orientali" come denuncia dei soprusi contro le donne; "L'esperienza dell'Associazione-Centro antiviolenza di Settimo "Uscire dal silenzio".

COMUNE DI NONE

Martedì 8 marzo

In occasione della Festa della Donna, la biblioteca comunale di None ha organizzato un pomeriggio di approfondimento: prendendo spunto dal film "Fiori d'acciaio", verranno toccati i temi dell'amicizia, dell'amore, della complicità nel mondo delle donne. Saranno proiettate alcune parti del film. È inoltre prevista la presenza del Camper Rosa sul territorio di None.

COMUNE DI OGLIANICO

Venerdì 4 marzo

Alle 18 presso le Sale del Legnanino, Palazzo Barolo (via Corte d'Appello 20, Torino), l'associazione Fermata d'autobus inaugura una mostra dal titolo "Abusi. testimonianze da una comunità terapeutica".

La mostra sarà visitabile dal 4 al 28 marzo 2016 dal martedì al venerdì con orario 10-12 / 15-17.30; sabato 15-17.30 / domenica 15-18.30 / chiuso lunedì.

In anteprima assoluta, la mostra ospita il video completo "Fragole Celesti" di Guido Chiesa (2015).

Info: tel. 348.4258614

info@fragolecelesti.it; www.fragolecelesti.it
www.fermataautobus.net.

Martedì 8 marzo

Dalle 15 alle 19 convegno internazionale "Corpi infranti e figure sublimi. Arte contemporanea in un luogo di cura: riferimenti ed esperienze" presso Salone d'onore, Palazzo Barolo (via Corte d'Appello 20 Torino).

Il convegno è un'occasione di approfondimento del tema monografico dell'esposizione, oltre che un'indagine rigorosa su alcune figure femminili paradigmatiche dell'arte contemporanea, grazie agli interventi di autorevoli esperti di settore.

Martedì 8 marzo Alle 20.30 nella Chiesa dei Batù: presentazione de "I teli dei diritti" iniziativa delle Associazioni Donne di Valle e Sole Donna

"Il coraggio di non avere paura": Testimonianza

Reading, suoni e danza con i ragazzi delle scuole e associazioni locali.

Domenica 13 marzo

Dalle 10 alle 12.30 in piazza S. Lorenzo Torre dell'Orologio, intervento delle autorità su "Pensieri, parole, emozioni sull'essere donna"

"Il grande telo dei diritti" iniziativa delle Donne di Valle e Sole Donna

Performance artistica a cura di ArteInMovimento

Info Città di Giaveno 0119326413 www.comune.giaveno.to.it

COMUNE DI RIVALTA

Sabato 5 marzo

Nella Cappella del Monastero (via Balegno) dalle 15 alle 22 mostra fotografica "1986-2016 Trent'anni di Chernobyl: le madri non dimenticano"

a cura del Progetto bambine e bambini di Chernobyl

Alle 15.30 laboratori e dimostrazione pratica decoupage, macramè, patchwork, pittura su tessuto a cura di Rivalta Viva
Alle 18.30 conferenza "Maschile-Femminile la ricchezza della diversità, armonizziamo gli opposti con le campane tibetane" a cura di Maria Luisa Rossi.

Alle 19.45 apericena a cura di Pro Loco Rivalta

Alle 21 esibizione di danza "Ballo per te" a cura di ArteèDanza di Rivalta.

Domenica 6 marzo

Nella Cappella del Monastero (via Balegno) dalle 15 alle 22 mostra fotografica "1986-2016 Trent'anni di Chernobyl: le madri non dimenticano"

a cura del Progetto bambine e bambini di Chernobyl

Alle 16 letture a cura dei giovani del doposcuola Asai

Alle 16.30 "La Donna nel mondo". Sfilata di abiti a cura di ecovolontari rivaltesi Onlus e in collaborazione con la Cooperativa Sociale Lavoro e Solidarietà

Alle 18.30 rinfresco a cura di Famiglia Rivaltese.

Lunedì 7 marzo

Alle 21 presso il Centro Incontri "Il mulino" (via Balegno) spettacolo musicale "Raccontare... con la musica e con il canto" letture, musiche, danze per gustare il libro "L'orto e la musica" di Oriana Gorinelli. Ospite il gruppo folk "Di lune", musicisti e ballerini. A cura di Famiglia Rivaltese.

Martedì 8 marzo

Alle 17 nella Biblioteca "P. Garelli" via Carignano, Tetti Francesi, "Un tè e una lettura" a cura del Centro giovani e Presidio del Libro.

COMUNI DI COLLEGNO E TORINO

Sabato 5 marzo

Alle 10 a cura dell'Associazione Donne ai Ferri Corti-Knit Caffè Lingotto ritrovo delle knitters presso il capolinea Fermi a Collegno; partenza per ricongiungersi alla fermata del Lingotto al gruppo di Torino.

Alle 10.40 tutti insieme in Metroknit si raggiunge la fermata di Porta Nuova: ritrovo nell'atrio della stazione davanti al pianoforte per installare lo spartito musicale al pianoforte "Note di Donna".

Pausa knitting e crocheting attorno al pianoforte ascoltando la musica.

Alle 12.15 partenza in Metroknit per il Lingotto

Alle 12.30 Pranzo libero presso le Delizie del Grano 8 Gallery, Lingotto

Per info Donne ai Ferri Corti: donneaiferricorti@libero.it

Knit Caffè Lingotto: knitaly.cristiana@gmail.com

Wool Crossing: federica@woolcrossing.it

Verso la Giornata Internazionale della Donna 2016

7 marzo 2016 Ore 11.30 – 13.00
Corso Inghilterra 7 Auditorium
della Città metropolitana di Torino



LA CITTÀ METROPOLITANA E LA PARITÀ

Saluti

Piero Fassino sindaco della Città metropolitana di Torino

Mauro Carena consigliere delegato al Bilancio, Personale, Patrimonio della Città metropolitana di Torino

Introduce e coordina

Lucia Centillo consigliera delegata ai Diritti sociali e Parità, Welfare della Città metropolitana di Torino

IL PIANO DI AZIONI POSITIVE

Gabriella Boeri consigliera di Parità della Città metropolitana di Torino

IL LINGUAGGIO RISPETTOSO DEL GENERE: “DA MADAMIN A SINDACA. I RIFLESSI SUL LINGUAGGIO DEL PERCORSO VERSO LA PARITÀ”

Cecilia Robustelli Università Modena e Reggio Emilia e Accademia della Crusca

LA CARTA DI INTENTI “IO PARLO E NON DISCRIMINO”

Laura Onofri consigliera della Città di Torino e presidente Commissione Pari Opportunità



La voce del Consiglio

Resoconto della seduta di giovedì 3 marzo 2016

a cura di Carlo Prandi

Con la modifica allo Statuto di 5T si sono aperti i lavori del Consiglio di giovedì 3 marzo.

“Una società interamente pubblica” ha ricordato il consigliere delegato agli organismi partecipati Mauro Carena “che svolge attività di promozione, gestione e sviluppo di sistemi innovativi per la mobilità. Si tratta di approvare un adeguamento alla normativa prima dello svolgimento dell’Assemblea in programma il 9 marzo”.

E’ stato quindi approvato l’Accordo di programma dedicato agli interventi per l’integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali. Un accordo siglato nell’ambito delle competenze della Città metropolitana che comprende ben 107 tra scuole e istituti di formazione.

Il provvedimento è stato illustrato dalla consigliera all’istruzione, sistema educativo, rete scolastica e infanzia Domenica Genisio. “Abbiamo voluto tenere alta l’attenzione verso gli studenti e le loro famiglie per dare a tutti la possibilità di sviluppare competenze e capacità e favorire l’integrazione di studenti con disabilità, il tutto è previsto dalla legislazione nazionale e regionale”.

L’accordo di programma è stato sottoscritto da Città metropolitana, Ufficio scolastico territoriale di Torino, Aziende sanitarie locali TO1 e TO2, istituzioni scolastiche e aziende formative.

Dopo la realizzazione di una rotatoria sulla strada provinciale 63 nel Comune di Colleretto Giacosa, è stata deliberata un’intesa per l’acquisizione

delle aree all’interno del patrimonio della Città metropolitana.

Il sindaco Piero Fassino ha poi illustrato i criteri seguiti per la creazione del Gonfalone dell’Ente, in sostituzione di quello della Provincia di Torino.”La soluzione è stata quella di mantenere il tradizionale e storico simbolo, sostituendo la dicitura “Provincia” con quella di “Città metropolitana di Torino”, lasciando inalterati stemma, lambello e scudo.

Ancora il consigliere Carena ha illustrato la delibera riguardante le modifiche del Regolamento per la disciplina delle acquisizioni in economia di forniture e servizi.

“Il sentiero delle pietre bianche” è l’oggetto di un accordo di collaborazione per la registrazione e la valorizzazione di itinerari. “Avevamo già approvato due delibere con la stessa impostazione” ha spiegato la consigliera delegata all’ambiente, sviluppo montano, agricoltura, tutela fauna e flora, parchi e aree protette Gemma Amprino. “In questo caso ci occupiamo della bassa valle dell’anfiteatro morenico di Ivrea, da proporre per la registrazione al catasto dedicato ai percorsi escursionistici”.

L’ultima delibera approvata, con la quale si sono chiusi i lavori del Consiglio, ha riguardato la realizzazione di un nuovo ponte a scavalco dell’autostrada Torino-Milano lungo la strada provinciale 3 della Cebrosa. I lavori rientrano nelle opere di ammodernamento e adeguamento della stessa autostrada.



La Città metropolitana di Torino da oggi ha il suo Gonfalone

Tutti conosciamo lo storico Gonfalone della Provincia di Torino che in ogni occasione istituzionale rappresentava l'Ente e il suo territorio: formalmente traeva riferimento dallo stemma di cui si fregiava l'Amministrazione provinciale di Torino concesso con decreto regio del 20 maggio 1930. Sul quel Gonfalone il 25 aprile 2005 era stata appuntata la medaglia d'oro al merito civile conferita dal presidente Ciampi "per il contributo offerto dal territorio e dalle sue popolazioni alla guerra di liberazione nazionale e alla resistenza".

Da quando è nata ufficialmente la Città metropolitana di Torino quel Gonfalone originale è conservato a Palazzo Cisterna, e da oggi la Città metropolitana ha un suo nuovo Gonfalone, previsto dall'articolo 3 dello Statuto. "Abbiamo ritenuto opportuno rispondere all'esigenza di partecipazione istituzionale e di rappresentanza della Città metropolitana mediante un proprio simbolo di identità, in modo tale da conferire solennità agli eventi esterni organizzati dal territorio, nel solco

della tradizione" ha detto il sindaco della Città metropolitana Piero Fassino durante la seduta del Consiglio metropolitano di giovedì 3 marzo che ha approvato all'unanimità.

La soluzione è stata quella di mantenere il tradizionale e storico Gonfalone già della Provincia di Torino, sostituendo ad esso la vecchia dicitura con quella di "Città metropolitana di Torino" e lasciando inalterati i suoi elementi compositivi (stemma, lambello e scudo).

"Oggi stesso" ha detto ancora il Sindaco "scriverò alla Presidenza del Consiglio dei ministri perché ci autorizzi ad apporre sul nuovo Gonfalone la medaglia d'oro al valor civile per la Resistenza". Il nuovo Gonfalone sarà pronto nei prossimi giorni, ma sabato 12 marzo al 16° Congresso provinciale dell'Anpi Fassino interverrà esponendo lo storico Gonfalone della Provincia di Torino con la sua medaglia d'oro al valor civile, per rendergli omaggio ancora una volta in attesa della realizzazione del nuovo simbolo metropolitano.

Carla Gatti





Le principali norme di interesse degli enti locali nella legge 21/2016

a cura di Marco Orlando *

Lo scorso 27 febbraio è entrata in vigore la legge 25 febbraio 2016, n.21, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, cd. “decreto milleproroghe”. La legge contiene numerose misure di interesse per i Comuni, le Province e le Città metropolitane.

Vi è anzitutto il rinvio al 31 dicembre 2016 degli obblighi di gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni di popolazione inferiore a 5000 abitanti in pianura e 3000 abitanti in collina e montagna. Come si ricorderà, l'obbligo – inizialmente previsto dal D.L. 78/2010 – è stato prorogato di anno in anno; alla luce della vigente legislazione regionale (L.R. 11/2012), in Piemonte i Comuni soggetti all'obbligo restano attualmente tenuti a presentare alla Regione Piemonte le proposte di aggregazione nelle due forme consentite dalla legge (convenzione o unione di Comuni, oppure consorzio di Comuni per la funzione socio-assistenziale) ai fini della valutazione di compatibilità e dell'eventuale inserzione nella Carta delle Forme Associative del Piemonte.

È poi prorogato al 31 dicembre 2016 il termine per l'adeguamento delle strutture scolastiche alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione-incendi previste dall'articolo 10-bis, comma 1, del decreto-legge n. 104/2013, il quale disponeva l'obbligo di adeguamento al 31 dicembre 2015, previa emanazione di un decreto ministeriale con cui fossero definite e articolate, con scadenze differenziate, le prescrizioni per l'attuazione.

Al 30 giugno 2016 è invece prorogata la possibilità per i Comuni di avvalersi di Equitalia per l'accertamento e la riscossione dei tributi locali. Anche in questo caso, si tratta però di una lunga serie di proroghe, fin dal

primo provvedimento in materia che risale al 2011, con l'art. 7, comma 2, lettere gg-ter) e gg-quater), del D.L. 13 maggio 2011, n. 70. Le disposizioni in argomento stabilivano che a decorrere dal 1° gennaio 2012, la società Equitalia Spa avrebbe cessato le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei Comuni e delle società da essi partecipate. Va notato che, nel frattempo, è decaduta la delega al Governo che l'articolo 10, comma 1, lettera c) della Legge n. 23/2014 aveva previsto per prevedere un complessivo riordino del sistema, comprendente la revisione dell'ingiunzione ed emissione del ruolo, i requisiti per l'iscrizione nell'Albo ministeriale; modalità di affidamento in concessione delle attività di accertamento e riscossione, e infine l'istituzione di un codice deontologico per gli operatori. La nuova proroga al 30 giugno 2016 opera quindi *ope legis* per gli affidamenti già in essere con Equitalia Spa, ma bisogna in ogni caso considerare i tempi per la formazione del ruolo indicati dal D.M. 321/1999 e i tempi per la notifica della cartella, indicati al comma 2 dell'articolo 19 del d.lgs. 112/99.

Anche per l'anno in corso è prorogata la possibilità di utilizzare, senza vincolo di destinazione, le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui in essere o dal riacquisto di titoli obbligazionari emessi, inizialmente prevista per il solo 2015 dal D.L. 78/2015, convertito nella legge 125/2015. Salve possibili modifiche alla procedura operativa di rinegoziazione, le attuali regole per i mutui concessi dalla [Cassa Depositi e Prestiti](#) sono stabilite dalle Circolari n. 1282 (per le Province e Città metropolitane) e 1285 (per i Comuni).

Particolari disposizioni sono previste per i Comuni istituiti a seguito di fusione. Essi vengono esonerati, al

pari delle unioni di Comuni, dall'obbligo del pareggio di bilancio di competenza finale e dagli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dalla legge di stabilità 2016. La misura si aggiunge a quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016, che ha autorizzato i Comuni derivanti da fusione e le unioni a procedere ad assunzioni a tempo indeterminato per il 100% del turn-over, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale. Infine, per i Comuni risultanti dalla fusione è previsto il raddoppio della percentuale del contributo straordinario previsto dalla legge, che viene quindi fissato al 40 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti e per un importo comunque non superiore a 2 milioni di euro.

Il personale non dirigenziale delle Città metropolitane e delle Province, con contratto a tempo determinato, può essere prorogato fino al 31 dicembre 2016, purché abbia maturato almeno tre anni di anzianità alla data di entrata in vigore della legge 125/2013, di conversione del D.L. 101/2013.

Ai medesimi enti viene inoltre consentito di stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, con termine finale al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2015, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, a condizione che venga garantito l'equilibrio finanziario di parte corrente. Per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, diversi dal lavoro subordinato, è concessa la proroga entro il medesimo termine, nel rispetto dei vincoli di equilibrio finanziario e contenimento della spesa, compreso il rispetto del patto di stabilità.

La legge ha poi modificato il termine per le prime elezioni dei presidenti di Provincia e dei Consigli provinciali successive alla legge 56/2014, che per il Piemonte interessano la Provincia di Vercelli. Il termine viene posticipato a 90 giorni successivi alla scadenza naturale del mandato, ovvero alla decadenza o scioglimento anticipato degli organi provinciali in carica. Il presidente della Provincia e la giunta provinciale restano in carica a titolo gratuito fino all'insediamento dei nuovi organi, assumendo i poteri del consiglio provinciale.



Per il 2016, gli enti locali sono infine esclusi dal divieto di acquisto di mobili e arredi, che dal 2013 è previsto per le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat.

* Direttore ANCI Piemonte



NEWS DA ANCI E UPI

La nota di lettura integrale di ANCI:

<http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdSez=821212&IdDett=54955>

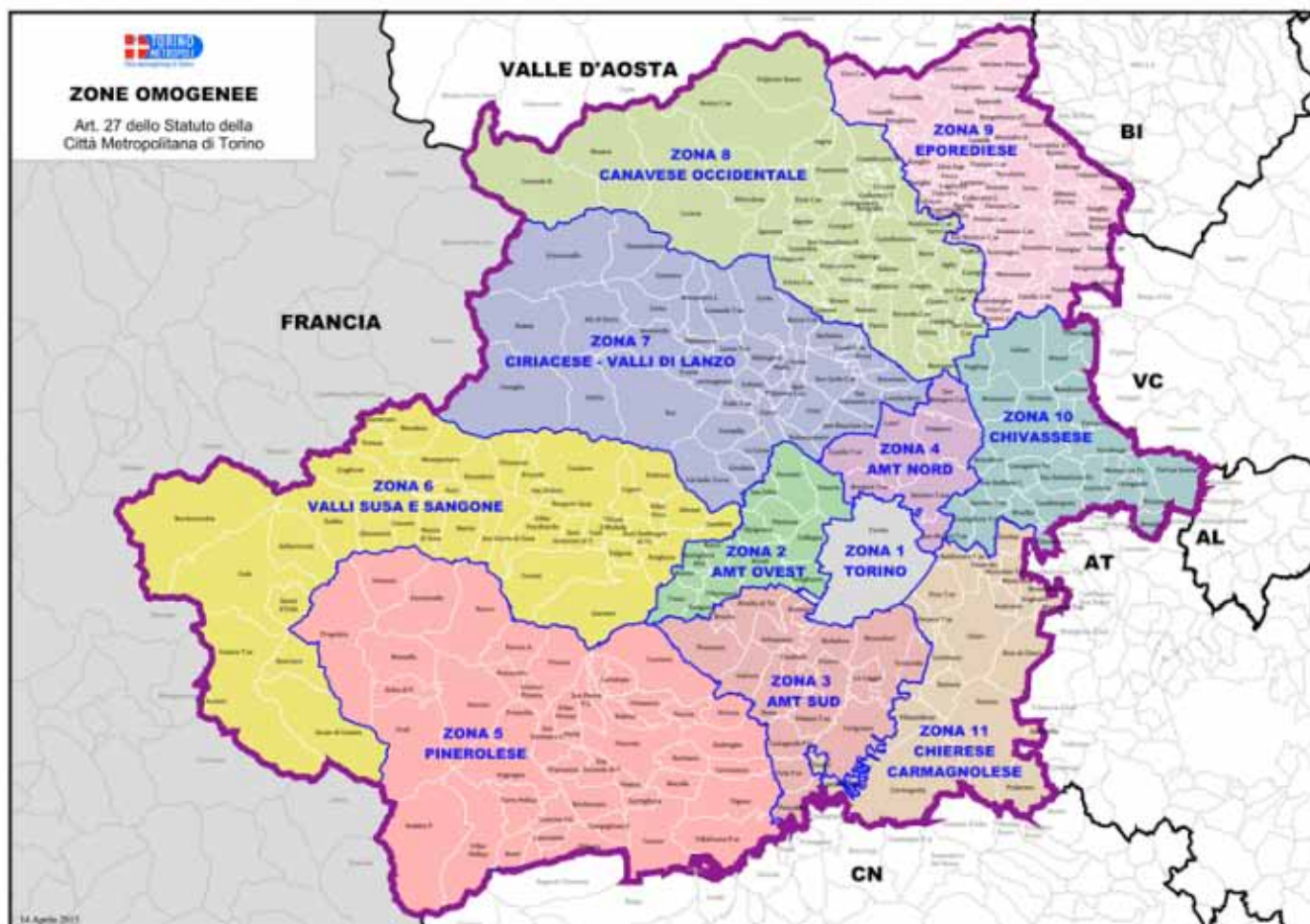
La nota di lettura integrale di UPI:

http://www.upinet.it/4803/istituzioni_e_riforme/convertito_in_legge_il_decreto_milleproroghe/

Piano strategico e bilancio: proseguono gli incontri nelle Zone omogenee

Prosegue il programma degli incontri tra gli amministratori della Città metropolitana e i sindaci dei 315 Comuni del territorio in vista dell'elaborazione e adozione del Piano strategico di cui l'Ente si doterà nei prossimi mesi per indirizzare le politiche per lo sviluppo economico e sociale del territorio in modo il più possibile partecipato. Martedì 1° marzo gli amministratori dei Comuni della Zona 3 Area metropolitana Torino Sud si sono confrontati con il sindaco metropolitano Piero Fassino e con il vicesindaco Alberto Avetta nella sala consiliare della Città di Moncalieri. Sempre il 1° marzo si è tenuto un incontro con i sindaci della Zona 11 Chierese-Carnagnolese nella sala consiliare della Città di Carmagnola. Lunedì 7 marzo i sindaci della Zona 7 Ciriace-Valli di Lanzo incontreranno il sindaco Fassino e il vicesindaco Avetta alle 18,30 nella sala consiliare della Città di Ciriè, in corso Martiri della Libertà 33. Martedì 8 marzo l'incontro riguarderà i sindaci della Zona del Chivassese, alle 21 nella sala consiliare della Città di Chivasso, in piazza Dalla Chiesa 1.

Michele Fassinotti



Interventi contro la processionaria nel Parco del Monte San Giorgio

Nelle ultime settimane numerosi organi di stampa hanno lanciato l'allarme sul proliferare nelle zone montane della processionaria del pino, una farfalla parassita delle conifere, in particolare del pino nero e del pino silvestre. Durante il periodo invernale le piante infestate si riconoscono per la presenza sui rami di nidi sericei, di colore bianco lucente, al cui interno le femmine adulte depongono le uova. Da queste nascono i bruchi che in primavera escono dal nido in lunghe file indiane - di qui il nome processionaria - per nutrirsi degli aghi dei pini. I danni alle chiome possono essere evidenti, ma raramente determinano la morte delle piante. Il progressivo aumento delle temperature medie invernali ha favorito lo sviluppo del parassita: ecco perché in un inverno anomalo dal punto di vista delle temperature e della siccità l'infestazione è stata imponente. I bruchi sono dotati di peli urticanti che possono provocare irritazioni della cute, delle mucose e delle vie respiratorie negli uomini e negli animali. L'autorità competente in materia sanitaria può prevenire i rischi per la salute pubblica disponendo interventi di profilassi, sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal settore Fitosanitario della Regione Piemonte. Tali interventi sono a cura e a spese dei proprietari e dei conduttori dei fondi. La Città metropolitana di Torino, Ente gestore del Parco del Monte San Giorgio di Piossasco, insieme all'amministrazione comunale piossaschese, ha provveduto a contrastare l'espansione del fenomeno, attuando una serie di interventi coordinati su proprietà pubbliche e lungo la rete sentieristica del parco. Gli interventi sono avvenuti nell'ambito del progetto



to "Corona Verde" già dalla primavera scorsa. Si è provveduto a rimuovere e a bruciare i nidi presenti e a trattare le chiome con una soluzione di *Bacillus thuringiensis*, un batterio antagonista in grado di paralizzare i bruchi della processionaria senza arrecare danni alle piante e ad altre specie animali. Sono state inoltre sistemate alcune trappole con feromoni, capaci di attrarre e catturare i maschi adulti della processionaria, impedendo loro di riprodursi. Nonostante gli interventi, l'infestazione è progredita, favorita, come detto, da un inverno particolarmente mite. Le tecniche di contenimento attualmente disponibili non sono quindi risolutive e si dimostrano molto onerose. A lungo termine, soprattutto in un'area posta a bassa quota come il Monte San Giorgio, la soluzione più efficace è la conversione della pineta in un bosco misto di latifoglie. Tale attività è stata avviata con i diradamenti selettivi effettuati sulla Collina di San Valeriano e nell'area dei Tiri. Anche in questo caso gli interventi sono stati finanziati dal progetto "Corona Verde", ma anche grazie alla misura 227 del Programma di sviluppo rurale della Regione.

m.fa.



COSA FARE PER EVITARE RISCHI ALLA SALUTE

In attesa che l'autorità sanitaria disponga la lotta obbligatoria alla processionaria, è possibile suggerire alcuni comportamenti che possono ridurre il rischio per la salute pubblica: evitare di sostare sotto le piante infestate dai nidi; non toccare a mani nude nidi, bruchi, rami e cortecce di piante infestate; nel caso sia necessario effettuare lavori durante i quali si possono diffondere i peli nell'aria (rastrellamento di foglie, sfalcio di erba) proteggersi con abbigliamento adeguato (tuta, guanti, occhiali, ecc); in caso di contatto sciacquare immediatamente con acqua e lavare gli indumenti a temperatura elevata.

Scoperti quattro autori di abbandono di rifiuti sulla provinciale 460

Grazie alla vigilanza delle Guardie ecologiche volontarie della Città metropolitana di Torino, che da giorni - coordinate dagli ufficiali di polizia giudiziaria dell'Ente - hanno intensificato i controlli sui rifiuti abbandonati sulle piazzole di sosta e sotto i cavalcavia della provinciale 460 del Gran Paradiso, sono già quattro i casi recenti per i quali si è riusciti a risalire ai colpevoli. Si tratta di due illeciti a carico di aziende, e quindi di natura penale, su cui si stanno completando le indagini, e due abbandoni compiuti da privati cittadini. Di questi ultimi, uno è in corso di accertamento, l'altro riguarda un impiegato di Collegno che tutti i giorni si reca a lavorare a Bosconero: dopo essere stato rintracciato a casa, ha pagato una multa di 600 euro e ha ripulito la piazzola dove aveva abbandonato più volte - come lui stesso ha ammesso scusandosi - i sacchetti della pattumiera.

“La stretta che abbiamo deciso nella riunione con i Sindaci della zona comincia a dare i suoi frutti” commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Alberto Avetta. “L’attività repressiva è necessaria per mettere fine a un deprecabile comportamento che si ripete da lungo tempo, ma sappiamo che questo non basta: a giorni sarà pronta una campagna di comunicazione che aiuterà a ricordare che il territorio è di tutti, e che le notevoli spese che occorrono per ripulire i bordi della strada pesano sulle tasche di tutti i cittadini”.

c.be.



SOPRALLUOGO A CUORGNÈ PER LA SICUREZZA STRADALE

Mercoledì 2 marzo si è tenuto il sopralluogo del vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta e dei tecnici del servizio Viabilità per trovare soluzioni utili a render e più sicuri i tratti di strada provinciale in via Gobetti, via Alpette, via Galimberti di Cuornè e a Priacco davanti alle scuole elementari

Era presente il sindaco di Cuornè Beppe Pizzetto che aveva sollecitato l'intervento del nostro Ente.

c.be.



La montagna nella Città metropolitana del XXI secolo

Idee per un master plan delle Terre Alte in un convegno promosso con l'Uncem

Attrazione e utilizzo dei fondi europei a sostegno dello sviluppo dei territori montani, utilizzo dei fondi Ato legati allo sfruttamento dell'acqua potabile captata nelle sorgenti di montagna, costruzione di una nuova economia verde sostenuta dalle nuove tecnologie, superamento del divario digitale nei territori montani. Se ne è parlato venerdì 26 febbraio nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana durante un incontro promosso dall'Uncem Piemonte e dall'Ente di area vasta che ha raccolto l'eredità amministrativa della Provincia di Torino. L'iniziativa si è svolta nell'ambito del confronto sul Piano strategico di cui la Città metropolitana si doterà per programmare le sue politiche a favore dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Nella direzione di un rapporto di scambio positivo e reciprocamente vantaggioso vanno ad esempio i fondi Ato: oltre 10 milioni di euro che ogni anno vengono investiti nelle aree montane per la tutela delle fonti idriche e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Si tratta dell'unico esempio in Italia di pagamento dei servizi ecosistemici-ambientali previsto anche dalla recente legge nazionale sulla green economy, il collegamento ambientale alla legge di stabilità. Aprendo i lavori del convegno odierno, il vice-

sindaco metropolitano Alberto Avetta ha fatto riferimento alla validità dell'impostazione politica di cui, sin dagli anni '60, si fece promotore l'avvocato Gianni Oberto, che fu presidente della Provincia di Torino dal 1965 al 1970 e presidente della Regione Piemonte dal 1973 al 1975. Oberto credeva nel protagonismo delle realtà locali e condusse appassionante battaglie culturali e politiche per il rispetto del valore economico, ambientale e sociale della montagna. Un rispetto concretizzato non in generiche affermazioni di principio ma attraverso strumenti amministrativi e fiscali come i Bacini imbriferi montani e i sovracani idroelettrici. Secondo il Vicesindaco metropolitano, "la lezione di Oberto è tuttora valida. Non basta difendere l'esistente e le tradizioni: occorre credere nel futuro e costruirlo, tanto più oggi che la Città metropolitana non è più un soggetto terzo e sovraordinato ma un Ente governato dai Sindaci in prima persona, attraverso un'Assemblea prevista dallo Statuto e dalla legge Delrio". "La Città metropolitana" ha proseguito Avetta "deve però poter contare su risorse adeguate per le competenze ordinarie dell'Ente e per i progetti strategici, oltre che sulla consapevolezza da parte della Regione e del governo nazionale delle sfide che il nuovo Ente si trova ad affrontare". Secondo Avetta oc-



correrà snellire le procedure burocratiche, ad esempio quelle per l'utilizzo dei fondi Ato. Nella logica del Piano strategico, tematiche come la mobilità e lo sviluppo turistico dovranno essere affrontate con un'impostazione di area vasta, indispensabile per governare una Città metropolitana unica in Italia e in Europa, che comprende una metropoli di medie dimensioni e le vallate alpine che le fanno da contorno e che sono una sorta di "cerniera" con il resto del continente.

Anche Lido Riba, presidente di Uncem Piemonte, ha insistito sulla specificità della Città metropolitana di Torino e ha invitato gli amministratori locali a superare la logica dei municipalismi e dei particolarismi. E' una logica certamente difficile da archiviare in una Regione in cui le Unioni montane sono troppo frammentate. Secondo Riba, per non essere una semplice riproposizione delle Comunità montane, le Unioni non possono gestire solo i servizi pubblici in forma associata. Devono essere protagoniste delle politiche per la montagna: sia per attrarre nuove risorse comunitarie e investimenti privati su progetti innovativi, sia per valorizzare le risorse come le foreste e l'acqua in un panorama economico e sociale in profonda evoluzione. In quel panorama possono ritrovare un ruolo i mestieri tradizionali, come la pastorizia, purché si tengano presenti le esigenze di tutela dell'ambiente e le compatibilità economiche e di mercato. Pensare a una green economy in montagna significa, ad esempio, valorizzare foreste oggi inutilizzate o sotto-utilizzate, per produrre l'energia termica ed elettrica di cui le imprese e le famiglie delle vallate alpine necessitano. Secondo l'Uncem Piemonte la Città metropolitana, la Regione, le Unioni montane e i Comuni debbono elaborare progetti integrati dedicati a un turismo e a una pratica sportiva che sono cambiati profondamente negli ultimi venti anni, così come alla promozione dei prodotti agroalimentari tipici certificati.

È un'impostazione accolta da molti dei Sindaci intervenuti nel dibattito, che ha toccato temi generali, come l'esigenza di elaborare un master plan per lo sviluppo della montagna torinese; ma anche temi specifici, come il ruolo che gli Atenei torinesi possono avere nel sostegno scientifico e tecnologico ai Comuni montani e alle imprese locali, l'estensione delle connessioni a banda larga e la garanzia del servizio radiotelevisivo pubblico nelle aree montane, la rigidità dei bilanci dei piccoli Comuni e l'impossibilità di destinare con maggiore discrezionalità i residui degli esercizi finanziari di ogni singolo anno.

Anche Aldo Reschigna, assessore regionale al bilancio, finanze, programmazione economi-

co-finanziaria, enti locali e post olimpico, ha sottolineato l'esigenza di superare l'eccessiva frammentazione delle Unioni montane e di selezionare attentamente i grandi progetti strategici destinati a riequilibrare il rapporto tra aree urbane e montane forti e aree marginali. Per Reschigna la montagna piemontese deve lavorare in una logica di sistema, tenendo presente un più ampio scenario, che è quello in cui si sta costruendo la Macroregione alpina come spazio di collaborazione fra le Terre Alte al di qua e al di là dei confini nazionali. Reschigna ha anche ricordato che, per elaborare e gestire grandi progetti di sviluppo in una dimensione transnazionale, occorre disporre di dati e analisi sociali ed economiche che, in Piemonte, solo l'Ires è in grado di realizzare, anche e soprattutto a vantaggio dei territori montani.

m.fa.



Torino Metropoli aderisce alla Giornata mondiale dell'udito

La disabilità uditiva è la più diffusa al mondo e colpisce 360 milioni di persone.

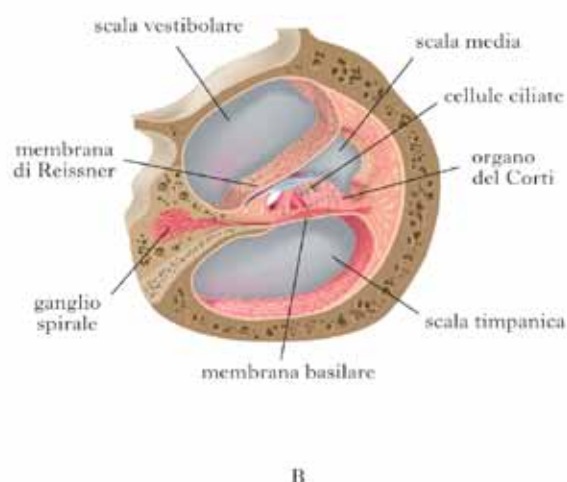
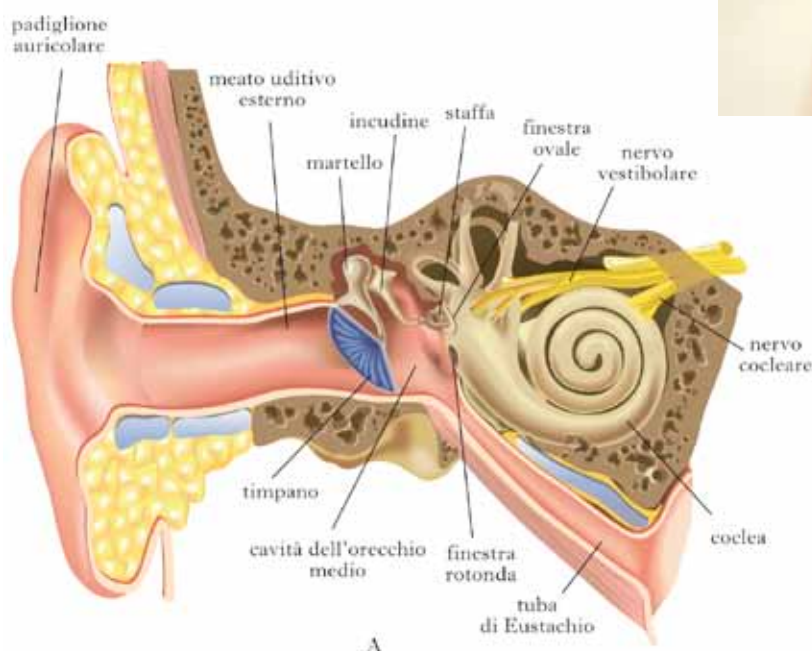
Sono quasi 32 milioni i bambini che convivono con una perdita di udito invalidante, ma 6 casi su 10 potrebbero essere evitati. A lanciare l'allarme è l'Organizzazione mondiale della sanità che, per la Giornata mondiale dell'udito, promossa ormai da 10 anni nella giornata del 3 marzo, scende in campo in difesa delle orecchie dei più piccoli con lo slogan Childhood hearing loss: act now, here's how (Perdita di udito infantile: agire ora, ecco come).

“Per i bambini” spiega Lucia Centillo, consigliera metropolitana con delega a diritti sociali, parità e welfare – “l'udito è la chiave per imparare a parlare. La sua perdita può diventare un ostacolo per l'apprendimento ma anche per l'integrazione sociale”.



“La Città metropolitana di Torino” continua la consigliera Centillo “ha deciso di aderire alla Giornata mondiale dell'udito per contribuire a sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza della prevenzione e dell'identificazione precoce dei problemi all'udito, ma anche sulla necessità di unire gli sforzi per affrontare i pregiudizi sociali e la discriminazione nei confronti delle persone con sordità”.

Anna Randone



POLITICHE DI SVILUPPO DELLA MONTAGNA: AL VIA IL TAVOLO DI LAVORO

La Regione Piemonte ha insediato il 2 marzo l'atteso tavolo tecnico regionale di condivisione delle politiche di sviluppo della montagna, istituito con delibera di Giunta a fine dicembre scorso.

Al tavolo di lavoro, coordinato da Franco Ferraresi responsabile del settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera della Regione Piemonte, vede presenti oltre ai vari settori regionali impegnati nelle istruttorie per i progetti transfrontalieri, i rappresentanti della Città metropolitana di Torino, delle Province, l'Uncem, l'Assoleader, le Unioni di Comuni montani.

Lo scopo del tavolo è quello di fare sistema con gli attori del territorio che operano per lo sviluppo montano e creare sinergie nella progettualità che porta risorse alle nostre montagne.

I primi punti che saranno affrontati riguarderanno la progettazione con il programma Alcotra: verifica dei progetti presentati sul secondo bando (90 dei 109 progetti presentati vedono dei potenziali beneficiari piemontesi e dovranno quindi essere istruiti dalla Regione Piemonte); confronto sulla progettazione integrata, sia di territorio sia tematica (Piter e Pitem).

I prossimi incontri sono calendarizzati entro marzo.



c.ga.

AVETTA INCONTRA IL VICEPRESIDENTE DEL DIPARTIMENTO DELLA SAVOIA



Significativo incontro lunedì 29 febbraio a Palazzo Cisterna con il senatore Michael Bouvard, vicepresidente del Dipartimento francese della Savoia, un territorio con il quale si lavora da tempo e con cui si vuole continuare ad approfondire i rapporti di interscambio. "Abbiamo tante progettualità comuni aperte" ha detto il vicesindaco di Torino Metropoli "e gli uffici della Città metropolitana di Torino lavorano con impegno per supportare le nostre realtà locali transfrontaliere, che vedono giustamente nella nuova programmazione utili occasioni di sviluppo".

c.be.

Salone del Gusto e Terra Madre per le vie di Torino e del Piemonte



“Voler bene alla terra significa voler bene a chi la abita e la vive, dare il segno di una fraternità universale che fa della nostra una terra ospitale. Per questo Terra Madre e il Salone del Gusto sono un pezzo di diplomazia del nostro Paese”. Così Carlo Petrini, fondatore e presidente di Slow Food, ha sintetizzato nella conferenza stampa ufficiale tenutasi il 1° marzo il senso delle manifestazioni in programma dal 22 al 26 settembre. Quest’anno il Salone e Terra Madre lasciano gli spazi del Lingotto Fiere e si aprono all’intera città di Torino, animando piazze e palazzi del centro e di alcuni quartieri. Gli oltre mille espositori dei mercati italiani e internazionali saranno presenti sui viali del Parco del Valentino, che fu sede nel 1911 di un’esposizione universale che segnò profondamente la storia della città e le vicende economiche e sociali dell’Italia giolittiana. Palazzo Reale ospiterà l’enoteca e i laboratori dedicati al vino. Al Museo del Cinema, al Teatro Carignano, al Circolo dei Lettori si terranno conferenze e altri eventi. Alla Reggia di Venaria Reale e al Castello di Racconigi saranno ricostruiti i “potager” della corte dei Savoia. “Uscire in città è una scelta audace” ha spiegato Petrini durante la conferenza stampa che si è tenuta al Castello del Valentino, nell’aula magna della Facoltà di Architettura del Politecnico. “Ma tutta la società civile, le istituzioni e le associazioni hanno subito dimostrato simpatia verso questa nuova formula. Questo concorso di forze ci ha incoraggiati. Insieme raccogliamo i frutti di un’avventura che ha varcato gli oceani:

Terra Madre è nata nel 2004 all’interno del Salone del Gusto, ma a questo punto è il Salone del Gusto a essere entrato a far parte di Terra Madre, che ha conquistato il cuore delle comunità del cibo in oltre 170 Paesi”.

ACCOGLIERE LE COMUNITÀ DEL CIBO PER CONDIVIDERNE LE ESPERIENZE

Com’è ormai tradizione, anche quest’anno Torino e il Piemonte accoglieranno in centinaia di famiglie i delegati delle comunità del cibo provenienti da tutto il mondo. È un’occasione unica per conoscere culture, tradizioni e storie lontane, “in un momento” sottolinea Carlin Petrini “in cui l’ospitalità a livello europeo paga un dazio durissimo. Di fronte a nuovi muri, è tanto più fondamentale ricordare come il nostro appuntamento abbia consolidato amicizie tra cittadini piemontesi e nomadi, artigiani, produttori, pescatori e contadini ospitati sin dal 2004. In tutto il mondo c’è chi parla di Torino e del Piemonte con gioia”. Terra Madre, nata nel 2004 come una sorta di “pensatoio” del Salone del Gusto, ha portato con sé una sana contaminazione culturale, contribuendo, insieme al Salone del Gusto e a Cheese, a far crescere in Piemonte la filiera del cibo, del vino e dell’agricoltura di qualità. Vent’anni sono una tappa faticosa, ha osservato nel suo intervento il sindaco metropolitano di Torino, Piero Fassino. “È l’età del cambiamento” ha spiegato il primo cittadino torinese “in cui ognuno a livello individuale si proietta nella

vita. Anche Terra Madre - Salone del Gusto fa un salto, proiettandosi nella città con un format ancora più ambizioso e più capace di stabilire una relazione col territorio". Al centro dell'esperienza, ha ricordato Fassino, rimane la dimensione

umana che si esprime "nella promozione dell'ospitalità, così come nel volontariato".

m.fa.



VOLONTARIATO E OSPITALITÀ

Chi vuole collaborare a Terra Madre e al Salone del Gusto come volontario, può registrarsi alla pagina
<https://docs.google.com/forms/d/15L81fBKRac1WaW-gAbr98w09Xf6WN-W7WNv1sZNCoj0/viewform>.

Per dare la propria disponibilità a ospitare un delegato di Terra Madre si può scrivere a:

ospitalitainfamiglia@comune.torino.it *se residenti a Torino*
oppure a **ospitalita@slowfood.it** *se residenti fuori Torino*



Programma Erasmus+ per la scuola

I partenariati strategici all'Infoday

Si svolgerà giovedì 10 marzo 2016 dalle 14 alle 17 presso l'auditorium della Città metropolitana di Torino (corso Inghilterra 7) il nuovo appuntamento con l'Infoday "Programma Erasmus+ per la scuola", organizzato da Europe Direct della Città metropolitana di Torino e Usr Ufficio scolastico regionale del Piemonte, con la partecipazione di Indire Agenzia nazionale Erasmus+. In questo incontro si parlerà di "KA2: Partenariati strategici - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche".

I partenariati strategici fanno parte dell'Azio-

ne chiave 2, cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche. Sono progetti di cooperazione transnazionale di piccola e larga scala che offrono l'opportunità alle organizzazioni attive nei settori dell'istruzione e della formazione di cooperare per attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione; sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti.

a.vi.

PROGRAMMA

14.00 Apertura lavori

Domenica Genisio - consigliere delegato all'istruzione della Città metropolitana di Torino

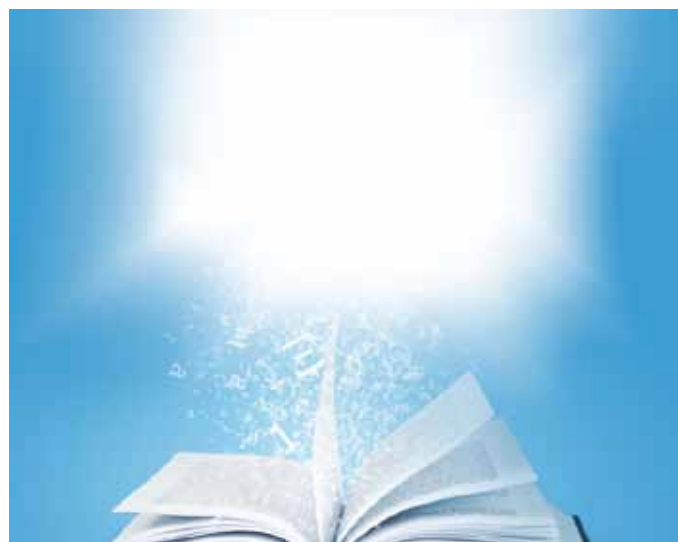
Giuseppe Bordonaro - dirigente ufficio Usr Piemonte

14.30 Azione KA2 Partenariati Strategici-Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche

Le novità del programma - La gestione delle azioni - La gestione del budget

Federico Bartolani Indire

Andrea Corno Indire



ERASMUS +

È il programma europeo per l'istruzione, la formazione la gioventù e lo sport 2014 -2020.

Il bilancio del programma per il periodo 2014 - 2020 è di 14,7 miliardi di euro.

Nel 2016 Erasmus+ dispone complessivamente di 1 miliardo e 871 milioni di euro, di cui 1645,6 milioni di euro destinati al settore istruzione e formazione.

Le opportunità per il mondo della scuola offerte dal programma di finanziamento europeo Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, attraverso la promozione di progetti volti a

- migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

Per informazioni: **Europe Direct Torino**

Centro di informazione europea

Città metropolitana di Torino - Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO

Tel. 0118615430 infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct>

Il Piemonte si svela al cinema

Al via la 15ª edizione del Piemonte Movie Festival

56 film in programma; 2 eventi speciali, 10 documentari in concorso; 8 anteprime, 31 cortometraggi: sono i numeri in crescendo della 15ª edizione del Piemonte Movie gLocal Film Festival 2016, che dal 9 al 13 marzo occuperà gli spazi dei cinema Massimo, Movie e Classico a Torino.

Il Piemonte Movie Festival è dal 2000 la “casa” del cinema piemontese, con l’obiettivo di fare il punto della produzione regionale annuale, dando visibilità ai film indipendenti che rischiano di non arrivare mai in sala, e di valorizzare i grandi professionisti del cinema piemontese creando un legame con il pubblico di quello stesso territorio, il tutto sostenuto degli ideali e dalla volontà dell’Associazione Piemonte Movie che da sempre organizza la rassegna. Il traguardo raggiunto con questa 15ª edizione verrà celebrato con un programma essenziale, ma significativo e fedele nel suo restituire uno spaccato della settimana arte locale, proponendo al pubblico le 2 sezioni competitive Spazio Piemonte e Panoramica Doc, rispettivamente riservate a corti e documentari; 2 omaggi a riconosciuti registi come Claudio Caligari e Guido Chiesa che, partiti dal Piemonte, hanno lasciato il segno nella cinematografia nazionale degli ultimi decenni; 2 film in anteprima fuori concorso, ad aprire e chiudere il festival.

“Da molti anni ormai il ritorno di Torino nel mondo della cinematografia è diventato un prezioso biglietto da visita per far conoscere il territorio metropolitano e la sua originalità” saluta la nuova edizione la consigliera delega-



ta alla cultura e al turismo Barbara Cervetti. “Il Piemonte Movie Festival è in questo settore culturale un tassello fondamentale, capace di dare voce alla vitalità di chi realizza il nostro cinema e di restituirla al territorio. In sintonia con gli obiettivi di sviluppo della Città metropolitana, che mira a rendere ciò che è locale il punto di partenza per confrontarsi su una scala globale”.

a.vi.



Per info e programma www.piemontemovie.com

Semaine du français et du patois

Prima edizione dall'11 al 21 marzo nel Pinerolese

Si svolgerà dall'11 al 21 marzo la prima edizione della Semaine du français et du patois: 9 giornate di eventi, accomunate dalla volontà di far conoscere e valorizzare il francese e l'occitano e tutti a ingresso libero. La Semaine è organizzata dall'Associazione Balancè di Torre Pellice in convenzione con l'Unione montana dei Comuni del Pinerolese e l'Unione montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, con il coinvolgimento di numerose associazioni. La "Semaine de la langue française et de la francophonie" è stata creata nel 1995 su iniziativa del Ministero della cultura e della comunicazione e ogni anno essa viene organizzata intorno al 20 marzo, in occasione della "Giornata internazionale della francofonia".

a.vi.

PROGRAMMA

Si inizia **VENERDÌ 11 MARZO** ore 20.45 a San Germano Chisone presso il Tempio Valdese, "Crescendo...in lingua", concerto del repertorio francofono di tutto il mondo dei cori delle scuole elementari di San Germano Chisone e di Porte, a cura dell'associazione Musicampus e del quintetto Architorti, e letture occitane a cura dell'associazione La Valaddo.

SABATO 12 MARZO alle 15.30 a Villar Pellice, nei locali della Crumière, "Fuir et autres histoires", narrazioni e dolci dal mondo francofono a cura delle Associazioni Un Mondo di Donnee mentre alle 16.30 andrà in scena "Fuir" ella neonata compagnia teatrale EuropeAfrique, composta da alcuni ragazzi francofoni africani richiedenti asilo politico del centro di accoglienza Crumière e alcuni residenti del territorio, per la regia di Alan Mauro Vai, a cura dell'Associazione Balancè. Dalle 18.30 alle 20 cena "Rifugiati in cucina"; prenotazione obbligatoria al 334.1810363.

DOMENICA 13 MARZO dalle 15 al Forte di Fenestrelle "Parlò-mè Fort! - S'amuzar ensemp", giornata tradizionale occitana dedicata alle famiglie e ai più piccoli, con l'esibizione del Bal da Sabre degli Spadonari di Fenestrelle; danze occitane, esibizioni e animazioni per grandi e piccini in costume tradizionale; narrazioni in patois; giochi tradizionali occitani, il gioco del Sold a grandezza naturale; Les Escartons, gioco da tavolo e un vero mulino del '600! realizzato dalle associazioni La Meiro, La Tèto Aut, Libera associazione delle Valli Chisone e Germanasca, Gruppo teatrale La Cricca, Bal da Sabre e Gruppo femminile di Fenestrelle, associazione La Valaddo e da Roberto Toia. Accompagnerà liatamente la giornata l'ape gastronomica di "Io mangio Gofri".

LUNEDÌ 14 MARZO alle 15 a Bobbio Pellice presso il Teatro Valdese con "Queleques mots aux sages", canti e cori in francese con i bambini delle elementari realizzato dall'associazione Musicainsieme, Scuola di musica della Val Pellice, Chisone e Germanasca. Sezione musicale a cura di Patrizia Massel, sezione teatrale a cura di Katia Malan.

MERCOLEDÌ 16 MARZO alle 19.15 a Torre Pellice presso il Teatro del Forte, "Centenario del Dadaismo - L'Indispensabile", poesia, musica e interventi sul movimento Dada a cura delle associazioni AG.asc, FA+ e Balancè.

VENERDÌ 18 MARZO alle 17.30 a Pomaretto, presso la Scuola latina, "Arc en ciel - Parler avec skype... e eicouta": collegamento Italia-Francia via Skype dei bambini delle elementari e intervento del professor Matteo Rivoira su "L'occitano, una lingua che travalica le frontiere". Dopo la cena a buffet francese, realizzata dall'associazione Noi e il mondo e dal Comune di Pomaretto, Valeria Tron presenta alle 21 al Tempio Valdese di Pomaretto il progetto "Lengo Vivo", a cura dell'Associazione Miralh e dell'Associazione La Valaddo.

SABATO 19 MARZO, dalle 16.30 alle 20.30, a Bricherasio presso la Sala polivalente in Via Vittorio Emanuele II, 94, "Oil+Oc=O.K.", concerto di giovani gruppi della tradizione occitana e di estrazione francofona e non solo e a seguire jam session. Musiche, danze, poesia e fotografia tra tradizione e innovazione. con Boggianen, La Quattro Via, Trigomigo, Nous Mêmes, Duo Popoff, Les Accordeons du Villar, Devil Metal, Frederik Ikoko, Giulia Alessio, Jean-Paul Charles e Ivan Fassio, Roberto Toia - "Penser l'émotion" - Mostra fotografica di Adriano "Tito" Paltrinieri. Accompagnerà la giornata l'ape gastronomica di "Io mangio Gofri".

DOMENICA 20 MARZO, evento su due comuni in Val Pellice. Dalle 14 alle 17 passeggiata naturalistica in francese con guida, adatta anche per bambini dai 5 anni in su. Ritrovo alle 14 presso la borgata S. Rocco, Comune di Lusernetta. Visita al sito di arte rupestre recentemente segnalato da un'abitante del luogo. La prenotazione è obbligatoria al 339/40.18.079. L'evento è a cura di Gabriele Brusa e Andrea Arnoldo dell'associazione Francesco Lo Bue - RBE

Alle ore 18 al Teatro del Forte di Torre Pellice proiezione dei film vincitori del concorso cinematografico di cortometraggi in lingua francese "La Francophonie d'ici et d'ailleurs", a cura dell'associazione Circolo Artistico Fa+. Alle 19.15 aperitivo occitano curato da AG.asc e associati e Concerto del gruppo Fa+Occitano a cura dell'associazione Circolo Artistico Fa+.

LUNEDÌ 21 MARZO ultimo evento della Semaine, alle 16.00 a Torre Pellice presso l'Aula scolastica del Collegio Docenti, sarà lo spettacolo "Queleques mots aux sages", canti e cori in lingua francese con i ragazzi della II classe delle Scuole medie, a cura dell'associazione Musicainsieme, Scuola di Musica della Val Pellice, Chisone e Germanasca. Sezione Musicale a cura di Patrizia Massel, sezione teatrale a cura di Katia Malan.

Per informazioni più approfondite si può visitare il blog della Semaine du français et du patois all'indirizzo:
<http://semainedufraancaisetdupatois.blogspot.com/>
 o la pagina Facebook Semaine du Français et du Patois ed.2016.
 Diversamente potete contattare l'Associazione Balancè alla mail associazionebalance@gmail.com o al numero 338.4497829.



11 - 21 MARZO 2016



SEMAINE DU FRANÇAIS ET DU PATOIS

"IL FRANCESE E L'OCCITANO AL DI LÀ DEL TEMPO E DELLO SPAZIO"

**VENITE A SCOPRIRE IL FRANCESE E L'OCCITANO
COME NON LI AVETE MAI PROVATI PRIMA!**



LA SEMAINE DU FRANÇAIS... ET DU PATOIS

La "Semaine de la langue française et de la francophonie" è stata creata nel 1995 su iniziativa del Ministero della Cultura e della Comunicazione e ogni anno essa viene organizzata intorno al 20 marzo, la giornata internazionale della Francofonia. Questo avvenimento è un momento privilegiato per far conoscere e valorizzare la lingua, la cultura e l'identità francofona in tutto il mondo.

In Italia il Francese è una delle 12 lingue minoritarie tutelate ai sensi della Legge 482/99 e, insieme all'Occitano, costituisce una ricchezza identitaria e culturale molto preziosa per il territorio pinerolese.

Nel 2016, in occasione di questa settimana, gli Sportelli di Coordinamento, in collaborazione con le Unioni Montane del Pinerolese e dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca e con l'Associazione Culturale Balancé e le molte associazioni che hanno nella valorizzazione e nella tutela della cultura locale il proprio obiettivo, hanno organizzato una serie di incontri ed eventi che vogliono mettere in luce i caratteri innovativi, vitali, identitari e multietnici delle due lingue in viaggio tra le valli, le voci e i suoni dell'Occitano e del Francese.



INGRESSO LIBERO A TUTTI GLI EVENTI

INFORMAZIONI:

associazionebalance@gmail.com

338 44 97 829



<http://semainedufrancaisetdupatois2016.blogspot.com>



Semaine du Français et du Patois 2016



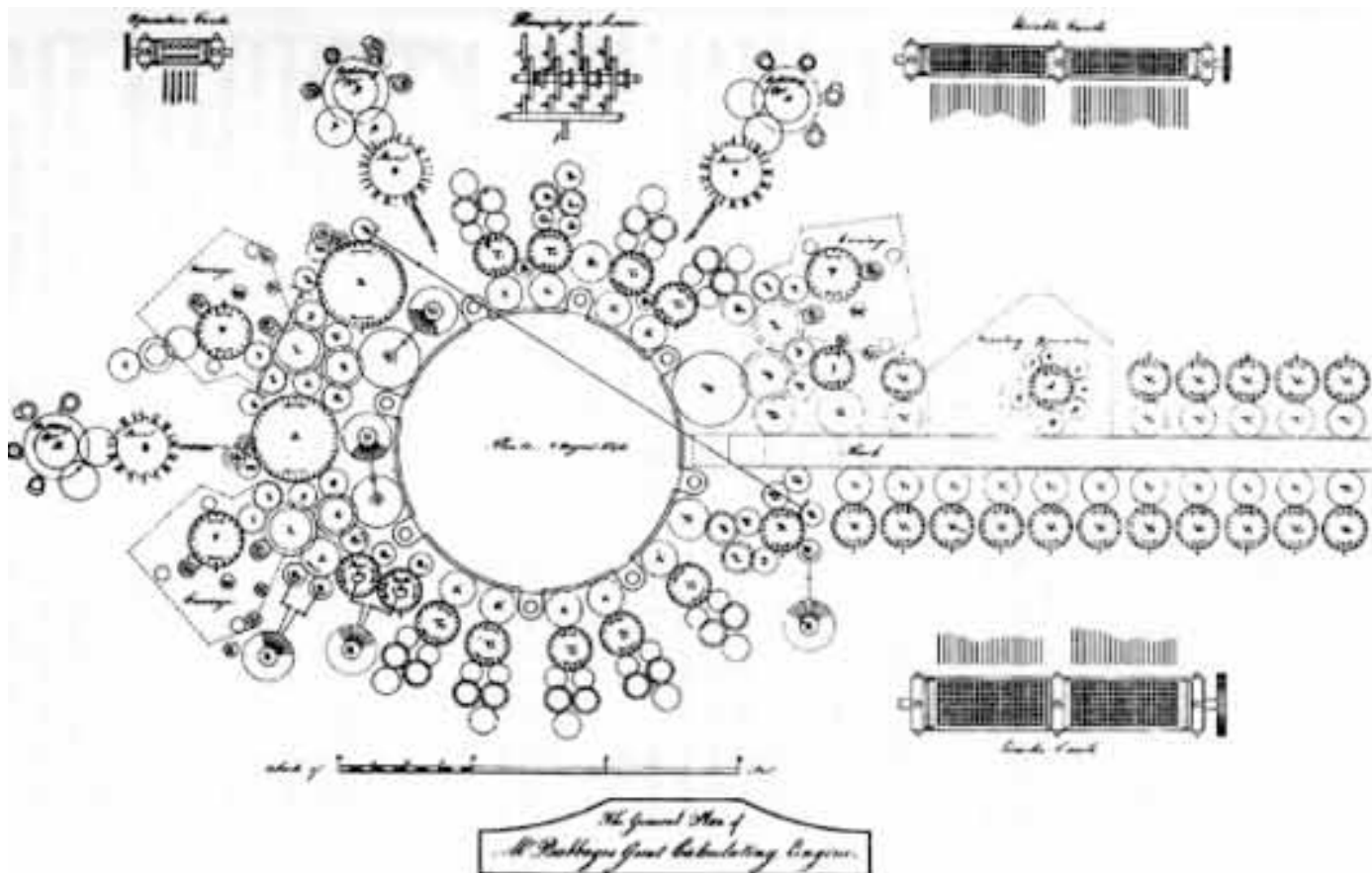
Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma di interventi previsti dalla Legge 15 dicembre 1999 n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" coordinato all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

Ada Lovelace, modello per giovani donne impegnate nelle scienze

In occasione dell'imminente 8 marzo, Giornata della donna, vogliamo dedicare questa rubrica ad Ada Lovelace, l'"incantatrice dei numeri". Vissuta tra il 1815 e il 1852, Ada Lovelace è stata un genio a lungo rimasto nell'ombra in quanto donna in un mondo di scienziati uomini. Protagonista di spicco della storia delle scienze e della tecnologia, per anni dimenticata dalla narrazione della storia delle scienze e della tecnologia, solo recentemente è stata riconosciuta come autrice del primo calcolatore analogico e ideatrice del concetto di algoritmo. Lavorò a lungo sulla Macchina Analitica di Charles Babbage e inventò l'algoritmo per il calcolo dei numeri di Bernoulli, oggi riconosciuto come il primo programma informatico della storia. Torino, città che visitò in almeno due occasioni, fu scenario delle sue avveniristiche intuizioni, in particolare legati agli appunti sulla Macchina Analitica di Babbage, presentata dal capitano ingegnere Luigi Menabrea al Congresso degli scienziati di Torino del 1940. A Torino così come in tutto il mondo nel mese di ottobre si celebra l'Ada Lovelace Day. Il 9 febbraio la Commissione toponomastica della Città di Torino ha approvato la richiesta di intitolarle una strada, un giardino o una piazza. Questa decisione rende omaggio

al genio di una grande donna, restituendole la fama che merita e contribuendo a dare rilievo e visibilità alle tante donne impegnate nelle scienze, nella matematica e nell'innovazione tecnologica, che difficilmente passano agli onori delle cronache con il proprio lavoro, fornendo altresì un modello positivo per le giovani donne che devono scegliere il proprio percorso formativo e professionale.

a.ra.



RiartEco 2016

12° mostra internazionale di opere realizzate con materiali di scarto e rifiuti

RICONOSCIMENTO AL RIFIUTO



invasione creativa.it

RICICLAR(t)E

TORINO
16 - 24 marzo
Palazzo Cisterna

GENOVA
31 marzo - 9 aprile
Loggia della
Mercanzia

SAMPIERDARENA
11 - 23 aprile
Centro Civico
Buranello

PISA
30 aprile - 7 maggio
SMS C.E. S. Michele
degli Scalzi

CERVETERI
13 - 21 maggio
Case Grifoni

LA CITTÀ DEL NOI

per una politicità dei desideri nel lavoro sociale

III APPUNTAMENTO NAZIONALE
PER OPERATORI SOCIALI

TORINO 10-11-12 marzo 2016

La città è simbolicamente il luogo delle vite collettive e individuali. Oggi le città sono delicati esperimenti, dove si prova a comporre le tante diversità, tra pulsioni a escludere e tensioni a tener dentro.

Dentro i tessuti locali gli operatori sociali sono chiamati a essere anime pensanti e desideranti.

Perché il lavoro sociale è sempre discorso sulla città, a beneficio di quanti, in modi differenti e spesso diseguali, la abitano.

**ANIMAZIONE
SOCIALE 2016**
mensile per gli operatori sociali

Info: www.animazione sociale.it



@animazione.sociale



@Animaz_sociale



tel. 011 3841048



Animazione Sociale
è parte del progetto
culturale del Gruppo Abele